International Year of CHEMISTRY 2011

DOSSIER

REPORT FABBRICHE APERTE 2011

FABBRICHE APERTE

Fabbriche Aperte: l'iniziativa di Federchimica

L'industria chimica apre le porte

Nell'anno internazionale della chimica Fabbriche Aperte torna con un'edizione speciale. Circa 130 stabilimenti hanno spalancato i cancelli per mostrare 'dal vivo' i progressi tecnologici che consentono di produrre in modo sempre più sicuro e rispettoso dell'ambiente. Il grande successo dell'iniziativa è un segnale importante per il dialogo trasparente fra industrie e territorio, oltre che per il futuro del settore nel nostro paese

Bambini con caschetto e pettorina che superano i cancelli dei più grandi poli industriali della chimica italiana e, naso all'insù, guardano stupefatti le cime dei giganteschi reattori dentro cui avvengono i processi chimici fondamentali. È una delle belle immagini che si è portato a casa chi ha visitato almeno uno stabilimento nel corso della manifestazione Fabbriche Aperte. Un'immagine che spiega bene il senso dell'iniziativa, voluta da Federchimica per avvicinare i cittadini all'industria chimica e contribuire a diffondere una visione rinnovata e pulita del settore.

La partecipazione massiccia di cittadini, famiglie e scolaresche ha sancito il successo della rassegna che, conquistando anche i bimbi più piccoli, ha gettato semi importanti per il futuro stesso della chimica italiana, che non sta vivendo un momento facile, anche per la carenza di giovani figure specializzate. D'altronde non c'è migliore modo di contribuire a superare i pregiudizi ancestrali che gravano ancora sulla chimica, che quello di consentire ai cittadini di vedere di persona e 'toccare con mano' i sofisticati sistemi di produzione di oggi, dove ogni particolare del processo è concepito nel segno della massima efficienza e sicurezza, allo scopo di produrre in modo sempre più sostenibile e rispettoso del territorio circostante. La maggior parte degli stabilimenti, gestiti dalle circa 100 società che hanno aderito alla manifestazione, è stata aperta nel corso della primavera, prevalentemente in maggio, ma alcune visite sono ancora in programma a settembre e ottobre.

In realtà Fabbriche Aperte si svolse per la prima volta nel 1987. Nel 2011 Federchimica ha deciso di lanciare un'edizione speciale dell'iniziativa, nell'esclusiva cornice dell'anno internazionale della chimi-

Le imprese che sostengono l'iniziativa

Adesital - Air Liquide Italia - Air Liquide Sanità Service - Arkema - Balchem Italia - Basf Construction Chemicals - Basf Italia - Bidachem - Biofarma - Bracco - Caglificio Clerici - Cargill - CBC Procos - Chemetall Italia - Chemo Industriale Chimica - Chemtex Italia (Gruppo Mossi&Ghisolfi) - Clariant - Coim - Colorobbia Italia - Colorprint - Croda Cremona - Cytec Italy - Deco Industrie - Diachem - Dow Italia - DSM Composite Resins Italia - Du Pont de Nemours Italiana - Eigenmann&Veronelli - Endura - Erca - Evonik Degussa Italia - Farchemia - Farotti - Ferrania Technologies - Ferro Italia - Flamma - Framesi - Giovanni Bozzetto - Gowan Italia - Gruppo Autogas Nord - Gruppo Bayer - Gruppo Sapio - Gruppo Sipcam Oxon - Henkel Italia - Huntsman Tioxide - Inco Industria Colori - Infineum Italia - Isagro - Lamberti - Lapi Group - Lechler - Llquigas - L'Oréal Italia - Lusochimica (Gruppo Menarini) - Lyondell Basell - Mapei - Mario Zunino & c. - Merck Serono - Momentive - Nuova Solmine - Oikos - Olon - Plastipak - Polimeri Europa - Polyglass - Polynt - Puccioni - Radici Group - Rhodia Italia - Rivoira - S.A.P.I.C.I. - Saint Gobain Isover Italia - Sayerlack - Sandoz Industrial Products - Sasol Italy - Scam - Siad - Sicer - Sinterama - Società Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati - Sol - Sol. Bat. - Solvay Chimica Italia - Solvay Elettrosolfuri - Solvay Solexis - Takeda Italia Farmaceutici - Timac Agro Italia - Torrecid Group - Unilever Italia - Univar - Valagro - Verinlegno - Vetriceramici- Vinavil - Yara Italia

ca, riprendendo e raffrorzando il dialogo con il territorio. L'apertura degli stabilimenti al pubblico si è rivelata una scelta strategica di trasparenza, apertura e confronto, che l'industria chimica ha portato avanti con decisione nel nostro paese, per consolidare un rapporto di credibilità e fiducia con la società italiana. Dalla prima edizione sono stati oltre 600 gli impianti e i laboratori chimici di piccole, medie e grandi dimensioni, diversificati merceologicamente e disseminati sull'intero territorio nazionale, che hanno aderito a questa iniziativa. L'affermazione negli anni di Fabbriche Aperte ha consentito di passare gradualmente da un pubblico circoscritto di opinion leader a un target più ampio di comunità locali, quel pubblico che, per ragioni di contiguità, ha esperienza diretta e una serie di vissuti a volte contrastanti verso le aziende chimiche. Nel tempo, il numero dei partecipanti è cresciuto in modo esponenziale, tanto da rendere Fabbriche Aperte un'iniziativa che ha caratterizzato la politica di comunicazione dell'intero settore chimico. "Da allora molte cose sono cambiate, e tutte in positivo - si legge sul sito web di Federchimica -.
I dati del Programma Responsible Care, a cui oggi aderiscono 175 imprese, dicono che i nostri miglioramenti nella difesa della salute, nella salvaguardia della sicurezza e nella tutela dell'ambiente sono stati continui". Fabbriche Aperte ha inoltre ricevuto il patrocinio del ministero dello Sviluppo economico e dell'Inail, che riconoscono l'alto valore dell'iniziativa e l'importanza della chimica come settore industriale attento a uno sviluppo sostenibile. Presentiamo di seguito una rassegna che, per ragioni di spazio, offre il resoconto delle giornate solo di alcuni dei tanti stabilimenti che hanno aperto al pubblico le proprie porte.

Porte aperte in 5 stabilimenti italiani del gruppo per promuovere la chimica e l'impegno dello sviluppo sostenibile

Aprendo al pubblico ben cinque stabilimenti, di cui due della casa madre, il Gruppo Mapei è stato fra i maggiori protagonisti di Fabbriche Aperte. Della visita agli impianti di Vinavil a Villadossola, nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, abbiamo già dato un ampio resoconto nel numero di giugno. Sempre nel corso del mese di maggio, il Gruppo guidato da Giorgio Squinzi ha accolto i visitatori negli stabilimenti delle società controllate Adesital, a Fioriano (Modena), e Polyglass a Ponte di Piave (Treviso), e nelle proprie sedi di Latina e di Mediglia (Milano). Una serie di appuntamenti che ha avuto come risultato un bagno di folla e la diffusione sul territorio della cultura produttiva della società, tradizionalmente attenta ai temi della sicurezza, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica.

Adesital: priorità all'ambiente

Specializzata nella produzione di sistemi per la posa di ceramiche e pietre naturali, Adesital ha partecipato all'iniziativa di Fedechimica per far conoscere il proprio impegno costante nella ricerca, finalizzata a garantire la salvaguardia dell'ambiente e dell'uomo. Situato a Fiorano Modenese, nel cuore del comprensorio ceramico, di proprietà del **Gruppo Mapei** dal 2000, lo stabilimento infatti non produce emissioni gassose e liquide e ha ridotto le emissioni delle polveri nel processo produttivo al 30% del limite consentito. In azienda i rifiuti sono considerati una risorsa: l'80% degli scarti in polvere viene rilavorato e introdotto nuovamente nel processo produttivo, mentre, grazie alla raccolta differenziata e ad azioni mirate, sono stati raggiunti risultati di riduzione delle quantità inviate in discarica fino al 40% per i rifiuti di carta e cartone e 15% per i rifiuti in plastica. Un uso oculato degli impianti elettrici, basato sull'uso di motori ad alto rendimento e sull'annullamento degli sprechi del funzionamento, ha permesso di ottenere nel 2010 una riduzione dei consumi elettrici dell'11% nonostante un aumento di produzione del 3% rispetto al 2009.

La visita alla fabbrica di Adesital a Fiorano Milanese

Polyglass, leader negli impermeabilizzanti

Protagonista nell'impermeabilizzazione per l'edilizia ed entrata in Mapei nel 2008, Polyglass ha invitato lo scorso 15 maggio i rappresentanti delle istituzioni locali, i suoi oltre 150 dipendenti con le famiglie e i cittadini a partecipare alla visita guidata nello stabilimento Ponte di Piave. Ad accogliere i visitatori c'erano Giorgio Squinzi, amministratore unico del Gruppo, e Pierluigi Ciferni, amministratore delegato di Polyglass. Squinzi ha definito Fabbriche Aperte un'importante occasione "per far comprendere il ruolo della scienza e per fare crescere la cultura scientifica nel nostro paese, elemento strettamente connesso con l'aumento della competitività". Ciferni ha aggiunto che "l'iniziativa ci ha dato l'opportunità di illustrare pubblicamente il nostro lavoro quotidiano e l'impegno sia nello sviluppo sostenibile, sia nella crescita della società trevigiana e italiana".
I visitatori hanno osservato le avanzate tecnologie che consentono di realizzare i materiali impermeabilizzanti per edilizia tra i più richiesti al mondo. Polyglass è infatti una realtà ai vertici internazionali del settore, con un fatturato mondiale 2010 di 147 milioni di euro e uno previsto per il 2011 di 165 milioni di euro. La sua espansione, sia in Italia che all'estero, è dovuta soprattutto alla capacità di proporre con continuità sul mercato brevetti rivoluzionari, in grado di diventare gli standard di riferimento per l'edilizia.

A Latina inaugurato l'impianto fotovoltaico da 1.000 kW

Il Gruppo ha aperto il proprio stabilimento di Latina lo scorso 21 maggio. Il complesso industriale è stato costruito nel 1987 e più volte ampliato con nuovi capannoni e con l'estensione di quelli già esistenti, oltre che con l'introduzione di innovativi impianti di produzione. Lo stabilimento di Latina rappresenta un centro manifatturiero e logistico chiave per il Gruppo Mapei, grazie alla centralità

Alcuni momenti della visita agli impianti di Mediglia (Milano)

geografica e alla capacità produttiva, sviluppandosi su un'area complessiva di 130.000 m² e una superficie coperta di 16.500 m². Il sito comprende sette linee produttive, di cui sei dedicate ai prodotti in polvere e una ai liquidi. A queste si aggiunge un reparto con due dosatrici elettroniche modulari per la colorazione dei prodotti della linea finiture murali (Colormap). È stata inoltre recentemente ampliata l'area dedicata alla formazione con un ampio showroom, al cui interno sono esposti i pannelli dimostrativi dei più importanti sistemi Mapei. Sono in fase di costruzione un nuovo magazzino e pensiline esterne, che miglioreranno ulteriormente la gestione dei volumi delle merci e la consegna ai clienti. Lo stabilimento promuove l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili: è stato infatti installato sui tetti, ed è ormai pienamente in funzione, un impianto fotovoltaico inaugurato proprio in occasione di Fabbriche Aperte.

L'impianto è stato realizzato da Edison per Mapei, erogando una potenza massima di circa 1.000 kW, pari a una produzione annua di energia elettrica di 1.100.000 kWh, e consentirà a regime di soddisfare almeno il 25% del fabbisogno dello stabilimento stesso.

Grazie alla produzione di energia elettrica da questo impianto verrà evitata l'emissione in atmosfera di circa 600 tonnellate di CO_2 all'anno, con un risparmio di combustibili fossili pari a circa 200 tonnellate equivalenti di petrolio l'anno.

Mediglia: il cuore produttivo

Mapei ha concluso la serie di giornate dedicate a Fabbriche Aperte lo scorso 28 maggio nella sede di Robbiano di Mediglia. Lo stabilimento, costruito nel 1975 e in seguito più volte ampliato, è il centro produttivo più importante del Gruppo: da qui nel 2010 sono uscite oltre 570.000 tonnellate di prodotti per l'edilizia. La produzione, di cui viene esportato il 23%, è in costante aumento. Nel 2007, con la costruzione di un nuovo magazzino e di un'area produttiva, la superficie edificata è passata da 43.000 m² a 53.000 m², su un'area complessiva di 160.000 m². Nei magazzini dei prodotti finiti, nel corso del 2009-2010, il livello di protezione antincendio è stato aumentato con l'installazione di sistemi d'allarme di rilevazione dei fumi. Nel corso del 2011 e del 2012 questo sistema verrà esteso agli altri reparti produttivi raggiungendo così la copertura totale dello stabilimento. Mapei promuove l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili: anche a Mediglia infatti è stata recentemente completata l'installazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica che, come quello di Latina, è stato inaugurato in occasione di Fabbriche Aperte. L'impianto, realizzato da Edison con la copertura a moduli fotovoltaici a silicio policristallino, ha una potenza massima di erogazione di 865 kW, pari a una produzione annua di 880.000 chilowattora di energia elettrica, che rappresentano circa un decimo dei consumi elettrici dell'intero complesso produttivo.

Stabilimento di Latina

Un gruppo di visitatori alla Polyglass di Ponte di Piave (Treviso)

Doppio appuntamento con l'industria dei gas

***Air Liquide** ha aperto le porte di due siti produttivi a scuole, cittadini, clienti e autorità locali. "Ci teniamo a essere percepiti come parte integrante dal territorio in cui operiamo", ha affermato Mariano Rega, responsabile della Centrale di Limito-Pioltello*

Air Liquide ha aperto lo scorso 21 maggio le porte del suo sito di Limito-Pioltello, in provincia di Milano, dove si trova la centrale produttiva, che la cittadinanza ha potuto visitare. L'iniziativa ha fatto seguito alla giornata realizzata a Verona, il 14 maggio, da Air Liquide Sanità Service e VitalAire - le società del Gruppo attive nel settore dei gas medicinali per le cure ospedaliere e domiciliari - apertasi con la visita di una sessantina di alunni di un istituto scolastico locale allo stabilimento produttivo e proseguita con l'arrivo di oltre 100 visitatori tra autorità locali, clienti e cittadinanza. Nell'anno internazionale della chimica proclamato dall'Onu, nell'ambito del decennio 2005-2014 dedicato allo sviluppo sostenibile, numerose attività sono state organizzate per ricordare l'importanza della chimica nella preservazione delle risorse naturali e nella tutela dell'ambiente, e il suo contributo al benessere e allo sviluppo dell'umanità. Air Liquide ha dunque colto appieno l'occasione di partecipare all'iniziativa proposta da Federchimica e realizzata con il patrocinio del ministero dello Sviluppo economico, dell'Inail e delle organizzazioni sindacali di categoria. Essa è volta infatti a mostrare i significativi progressi che il settore ha conseguito nei processi produttivi e i miglioramenti continui nella difesa della salute, della sicurezza e dell'ambiente, che emergono anche dai dati del Programma Responsible Care. "Aderiamo con entusiasmo all'iniziativa Fabbriche Aperte proposta da Federchimica, convinti dell'importanza di essere percepiti come parte integrante dal territorio in cui operiamo; l'apertura dello stabilimento alla cittadinanza è un'occasione positiva di confronto e di conoscenza reciproca, oltre a costituire un momento privilegiato per riflettere sui progressi che la chimica ha ottenuto in termini di salute, sicurezza e ambiente", ha affermato Mariano Rega, responsabile della Centrale di Limito-Pioltello. Gianluca Cremonesi, amministratore delegato di Air Liquide Italia Produzione, ha dichiarato che "la celebrazione dell'anno internazionale della chimica permette di accendere i riflettori su un settore spesso poco conosciuto e generalmente concepito come qualcosa di astratto e distante dalla realtà quotidiana di ciascuno. È quindi un'occasione importante per mostrare le infinite applicazioni della chimica nella vita quotidiana e la varietà di settori in cui essa è presente, oltre al suo fondamentale contributo allo sviluppo e all'innovazione".

Air Liquide, presente in 80 paesi con 43.600 collaboratori, è protagonista mondiale dei gas per l'industria, la sanità e l'ambiente. Ossigeno, azoto, idrogeno e gas rari sono al cuore dell'attività. A partire da queste molecole, la società aggiorna costantemente la sua offerta per anticipare i bisogni presenti e futuri. Il Gruppo innova per favorire il progresso, realizzando una crescita dinamica e una performance regolare. Sviluppa tecnologie innovative per limitare le emissioni inquinanti, ridurre il consumo energetico dell'industria, valorizzare le risorse naturali, e sfruttare le energie del futuro come l'idrogeno, i biocarburanti o l'energia fotovoltaica. La sua attività include la produzione di ossigeno per gli ospedali, le cure a domicilio e il contributo nella lotta alle malattie nosocomiali.

Air Liquide combina i suoi numerosi prodotti a differenti tecnologie per sviluppare applicazioni e servizi a forte valore aggiunto.

AIR LIQUIDE

Migliorare le performance del vostro impianto riducendo i costi di gestione da oggi è possibile.

Air Liquide *fornisce soluzioni efficaci che garantiscono una drastica riduzione del fango di supero biologico nel pieno rispetto delle normative sempre più restrittive in tema di trattamento delle acque.*

Grazie all'utilizzo di una piccola quantità di ozono applicato con tempi e sistemi di contatto frutto del know how di Air Liquide, il sistema ASPAL SLUDGE permette di:

- Ridurre significativamente i costi per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi.
- Ottimizzare le performance biologiche del vostro impianto.
- Eliminare la presenza dei batteri filamentosi.

ASPAL SLUDGE

Riduce la produzione del fango biologico di supero.

AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.r.l.
Via Capecelatro, 69 - 20148 Milano - Tel. 02 4026.1 - Fax 02 48704368 - ***www.airliquide.it***

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Air Liquide Italia S.p.A.

Sicurezza, protezione e attenzione alla tutela ambientale

La visita allo stabilimento di Radici Chimica a Novara

Visita alla Radici Novacips di Villa d'Ogna (Bergamo)

Un gruppo di visitatori alla Radici Yarn di Villa d'Ogna (Bergamo)

Nel segno della trasparenza e del dialogo con il territorio, il Gruppo ha aperto al pubblico tre delle sue aziende: Radici Chimica, Radici Novacips e Radici Yarn

In occasione della manifestazione Fabbriche Aperte **RadiciGroup** ha aperto le porte dei propri stabilimenti, mostrando la propria tradizionale attenzione a sicurezza, protezione e tutela ambientale. Lo scorso 14 maggio è stata la volta di Radici Chimica spa, a Novara, primo impianto chimico del Gruppo che compie proprio nel 2011 25 anni. Oltre 450 visitatori tra cittadini, studenti, rappresentanti di istituzioni e associazioni sono stati accompagnati all'interno dello stabilimento. Radici Chimica segna l'inizio del business chimico del Gruppo e nasce con l'acquisizione dell'ex sito Montedison a Novara. Con 308 dipendenti e un'area complessiva di oltre 350.000 m², la società è oggi attiva nella produzione di poliammide 66 (Radipol®), acido adipico, acido nitrico, idrogeno, esametilendiammina, sale 66, miscela di acidi bicarbossilici (Radichem®). "La scelta di aprire l'azienda al pubblico - ha affermato Luigi Gerolla, amministratore delegato delle aree Chimica e Materie plastiche di RadiciGroup - è mossa dalla nostra volontà di trasparenza, di dialogo e confronto con il territorio. I due poli chimici, italiano e tedesco, si sono impegnati concretamente, e continuano a farlo, per adottare un modello di eco-gestione e per rispettare gli standard di sicurezza. Vogliamo che questi due elementi, rispetto dell'ambiente e sicurezza sul luogo di lavoro, diventino cultura aziendale a tutti i livelli. Una cultura che intendiamo condividere con i nostri stakeholders". "Il ruolo giocato dalla chimica nell'ambito del progresso tecnologico e dello sviluppo sostenibile - ha affermato Pio Gazzini, Site Manager di Radici Chimica - è fondamentale. Intendiamo dare il nostro contributo per assicurare la capacità innovativa e la competitività di questo comparto in chiave sostenibile e nel rispetto della sicurezza". Anche Radici Novacips spa e Radici Yarn spa hanno ospitato all'interno della loro struttura, lo scorso 28 maggio a Vila D'Ogna (Bergamo), cittadini, dipendenti e istituzioni. I visitatori, sono stati complessivamente più di 400.

Radici Novacips, azienda bergamasca del Gruppo, festeggia i suoi primi trent'anni, in cui ha maturato storia, esperienza e passione nell'ambito della produzione di tecnopolimeri plastici. Oggi è sede principale di una struttura internazionale presente, con 397 dipendenti, in Italia, Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti, Brasile, Cina e India. L'azienda appartiene all'area materie plastiche di RadiciGroup, che fornisce i propri prodotti ai settori automobilistico, elettrico-elettronico, sportivo e delle applicazioni industriali. Nata nel 1974, Radici Yarn è protagonista europea nella produzione di una vasta gamma di filati e prodotti in fiocco di poliammide e polimero di poliammide 6. Le due sedi di Villa d'Ogna e Ardesio sono supportate da due siti produttivi esteri: S.C Yarnea srl in Romania e dorix GmbH in Germania. I prodotti dei tre stabilimenti, che appartengono all'area fibre del Gruppo e che complessivamente contano oltre 800 dipendenti, sono utilizzati principalmente nei settori dell'abbigliamento, della pavimentazione tessile, dell'arredamento, nel settore automobilistico e in quello tecnico-industriale. "Fabbriche Aperte - ha affermato Oscar Novali, direttore generale di Radici Yarn - è un'occasione per parlare direttamente a cittadini, scuole, istituzioni, mostrando loro cosa e come produciamo. Ci permette di consolidare un rapporto di credibilità e fiducia con il territorio nel quale operiamo".

Lo stabilimento a Osio Sopra (Bergamo)

Aperti al confronto

A Osio Sopra SIAD ha spalancato il mondo della chimica a famiglie dei dipendenti, studenti e autorità. Il Presidente Sestini: "Abbiamo aderito all'iniziativa perché in linea con la scelta di trasparenza, apertura e confronto che stiamo portando avanti da anni"

Roberto Sestini, presidente di SIAD, ha accolto così le autorità pubbliche e la stampa nello stabilimento di Osio Sopra (Bergamo), lo scorso 7 maggio: "La chimica è uno dei settori più importanti per la vita dell'uomo. Pervade ogni aspetto dell'esistenza e aumenta il nostro tenore di vita. È dallo sviluppo di essa che nascono i farmaci e quindi l'aspettativa di una vita più lunga. Venti anni fa però la chimica era considerata la 'bestia nera' della produzione industriale, per i suoi supposti effetti deleteri sulla salute. E proprio da allora Federchimica ha dato il via a un'attività di promozione per correggere questa percezione. Lo testimonia il suo programma Responsible Care, un decalogo di comportamenti in tema di sicurezza, salute dei dipendenti e protezione ambientale, adottato dalle aziende associate, che ha contribuito a fare della chimica il settore con i più elevati standard di sicurezza e tra i meno inquinanti, proponendosi come l'interprete più fedele del Protocollo di Kyoto. La giornata di oggi intende dunque sfatare un pregiudizio, consentendo alle persone di entrare in diretto contatto con il mondo della chimica, perché solo conoscendolo da vicino lo si può giudicare senza preconcetti. Non dimentichiamo che l'Italia è il terzo produttore chimico in Europa e la chimica uno dei settori che più investe in ricerca e sviluppo". Aderendo a Fabbriche Aperte, SIAD ha reso possibile una giornata di 'immersione' nel mondo affascinante dei gas, scandita dalle tappe nei principali reparti dello stabilimento di Osio Sopra: l'imbombolamento dei gas tecnici, la massa porosa, il laboratorio di ricerca, il laboratorio Nuvera Fuel Cells e il reparto di frazionamento aria. Un tour che ha privilegiato gli aspetti più rappresentativi dell'attività: i gas e le loro modalità produttive, la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti come driver dell'attività e l'importanza dell'applicazione del sistema di gestione sicurezza e ambiente in tutti gli aspetti operativi. Molto intenso è stato il programma, a cui hanno partecipato oltre 260 persone tra studenti, autorità, dipendenti e loro famigliari. I primi ad arrivare sono stati un'ottantina di studenti dagli istituti tecnici Giulio Natta e Pietro Paleocapa di Bergamo, accolti dal direttore generale Gian Giacomo Caldara. Successivamente, circa 40 autorità hanno accettato l'invito a conoscere la realtà produttiva dell'azienda; tra queste erano presenti il vice-presidente della Regione Lombardia Andrea Gibelli, sindaci e assessori dei comuni limitrofi, il direttore comunicazione e immagine di Federchimica Fabio Minoli, il direttore di Assogastecnici Andrea Fieschi, oltre che esponenti di Camera di Commercio, Confindustria Bergamo, Università degli Studi di Bergamo, Asl, Arma dei Carabinieri e Vigili del Fuoco. Nel pomeriggio si sono susseguite le visite dei dipendenti, che non hanno esitato a coinvolgere nell'iniziativa anche le famiglie, bambini inclusi. Questo spiega il notevole successo di partecipazione. SIAD è uno dei principali gruppi chimici italiani e opera nella produzione e vendita dell'intera gamma di gas industriali, alimentari, speciali e medicinali, oltre che nei settori sinergici engineering, saldatura e beni industriali, healthcare e servizi. Fondato a Bergamo nel 1927, il gruppo vanta solide tradizioni ed esperienza e, nel tempo, ha saputo diversificarsi sia geograficamente sia settorialmente.

La chimica spiegata agli studenti

Con 500 visitatori allo stabilimento di Ravenna, l'adesione di Rivoira a Fabbriche Aperte ha richiamato una forte partecipazione. Rodolfo Moriconi, Plant Controller: "Così avviciniamo le giovani generazioni al mondo della chimica e dei gas industriali"

Lo stabilimento di Ravenna

Per gli studenti di Ravenna un incontro ravvicinato con la chimica e insieme la scoperta di un mondo nuovo: quello dei gas industriali e delle loro applicazioni. Questo in sintesi il significato della visita allo stabilimento di Rivoira collocato all'interno del polo petrolchimico di Ravenna in occasione di Fabbriche Aperte. "Un evento che ha visto il forte coinvolgimento del pubblico, studenti, ma anche figli e familiari dei dipendenti", ha detto Rodolfo Moriconi, Plant Controller. Per rendere possibile l'accesso a tutti, le visite sono state scaglionate su più giorni con formazione di piccoli gruppi accompagnati da un operatore dell'azienda e introdotti nello stabilimento tramite un servizio di pullman.

È dal 1985 che Rivoira opera all'interno del polo petrolchimico ravennate con un proprio impianto di frazionamento aria e uno di produzione idrogeno. Grazie a Fabbriche Aperte, i visitatori hanno avuto la possibilità di vedere da vicino come opera un'azienda chimica, accedendo ai vari reparti operativi: il reparto frazionamento, dove avviene la separazione e scomposizione dell'aria nei suoi vari elementi, ossigeno, azoto e argon; la sala controllo; l'area di carico, dove vengono caricate le cisterne dirette all'esterno; l'impianto di produzione dell'idrogeno e le tubazioni sopraelevate per le forniture ai clienti del petrolchimico.

"Nel corso della visita - ha continuato Moriconi - abbiamo spiegato cosa produce Rivoira, cos'è la chimica di base, perché è utile, quali sono le applicazioni dei gas industriali. Certo, la difficoltà con i gas è quella di mostrare un prodotto che non si vede, che non esce finito come gli altri dalla catena di montaggio."

"Sollecitati dalle domande dei ragazzi e dalle loro curiosità, abbiamo fatto esempi di applicazioni nella vita quotidiana, spiegando come avviene il loro utilizzo. Insomma, una lezione di chimica applicata alla vita di tutti i giorni, giusto per prendere familiarità con il mondo dei gas e della chimica, molto più vicino a noi di quanto non si pensi. Dopo aver spiegato come avviene la scomposizione dell'aria nelle colonne di frazionamento e come i gas vengono convogliati, in forma liquida o compressa, nelle cisterne, nei gasdotti e nelle bombole, i ragazzi hanno capito che l'attività di Rivoira, sia pur complessa, non inquina e in pratica non produce emissioni". L'immagine che resta è quella di un'azienda che, pur operando all'interno del polo petrolchimico, svolge un'attività pulita che non compromette l'ambiente. "Con la partecipazione a Fabbriche Aperte - ha concluso il Plant Manager - riteniamo di aver aggiunto un nuovo tassello di trasparenza e professionalità alla realtà della chimica, per rendere più visibile e concreto il nostro lavoro di tutti i giorni". Rivoira è stata una delle prime aziende in Italia a operare nel settore dei gas industriali. Oggi fa parte del gruppo multinazionale Praxair, leader nella produzione e distribuzione dei gas e nello sviluppo di nuove tecnologie. Dal continuo scambio di informazioni con questa grande realtà multinazionale, all'interno di un costante processo di innovazione, nascono le soluzioni più avanzate. Con i propri prodotti - ossigeno, azoto, argon, anidride carbonica, elio, gas rari, gas puri, gas speciali, gas medicinali, gas refrigeranti e ghiaccio secco, con le proprie tecnologie e con la propria esperienza, la società si propone quindi come partner ad alto valore aggiunto.

Un gruppo di studenti che ha visitato la fabbrica

100 anni di eccellenza

Nel polo produttivo di Albizzate, Lamberti ha accolto oltre mille visitatori: un'occasione speciale anche per festeggiare lo storico anniversario

Lamberti, che nel 2011 compie i suoi primi 100 anni, ha aperto lo scorso 28 maggio lo stabilimento di Albizzate (Varese), suo storico polo produttivo. Il presidente Lamberto Lamberti e il direttore generale Roberto Porro hanno fatto gli onori di casa illustrando le attività della società e della fabbrica. Ad Albizzate operano 100 ricercatori che in tre anni hanno ottenuto 40 brevetti.

La società ha 1.200 dipendenti che operano in 19 siti in 16 paesi diversi. I prodotti di chimica fine principali dell'azienda sono derivati di diverse tecnologie proprietarie che sono a base di polisaccaridi (derivati della cellulosa e del guar), di polimeri sintetici a base acqua (resine acriliche e poliuretaniche), derivati oleochimici (tensioattivi), enzimi e batteri, coloranti e pigmenti. Durante la giornata sono stati organizzati 35 percorsi guidati, che hanno coinvolto circa 1.200 visitatori tra familiari dei lavoratori, cittadini e autorità.

Diversi i temi di fondo dei percorsi: la cellulosa; i fotoionizzatori; la ricerca; la chimica; lo stabilimento. Nel corso della visita è stato possibile osservare i reattori di sintesi, la sezione di gestione e recupero dei solventi di reazione e abbattimento degli effluenti e successivamente l'area di stoccaggio dei rifiuti solidi, dove vengono accuratamente controllate e selezionate le varie tipologie di rifiuto generate, in modo da gestirle con le dovute regole di smaltimento e in accordo alle norme di sicurezza e tutela dell'ambiente. Ulteriore tappa è stata quella presso l'impianto di cogenerazione, in funzione da inizio 2010, che permette di produrre energia elettrica, vapore e calore.

FILTRI DI RICAMBIO per cappe chimiche a filtrazione senza raccordo

asurafilters.com

Reduce your filter budget!

New! Vendita online

Prezzo competitivo

Alta qualità e prestazione

Ampia scelta

Disponibilità immediata

Compattibili con:

ASTEC® BIGNEAT® BLUEAIR® CAPTAIR® CRUMA®

FASTER® GELAIRE® LABCAIRE® STROLA® ETC...

See you at: C47-D46

2011 RICHMAC

CHEM-MED

fieramilanocity 5 - 7 October 2011

ERLAB DFS S.A.S. - Ufficio Italia - +39 02 89 00 771 - asura-italia@erlab.net - www.asurafilters.com

La prima industria chimica italiana

Fra settembre e ottobre è possibile visitare quattro stabilimenti all'avanguardia della società petrolchimica di Eni

Polimeri Europa apre fra settembre e ottobre quattro siti produttivi: il 17 settembre a Mantova (dove realizza intermedi, stirene e stirenici), il 23 e il 24 settembre a Brindisi (steam crackers, aromatici e polietilene), sempre il 24 settembre a Ferrara (elastomeri e polietilene) e infine l'8 ottobre a Ravenna (elastomeri e butadiene). Polimeri Europa è la società petrolchimica di Eni che gestisce la produzione e la commercializzazione di un vasto potafoglio di prodotti: chimica di base, polietilene, stirenici ed elastomeri. Per fatturato, volumi di produzione e numero di addetti, è la prima industria chimica italiana. La capacità produttiva la colloca in una posizione di rilievo nel mercato internazionale delle plastiche e delle gomme. È presente in Italia e in vari paesi europei con siti all'avanguardia dotati di tecnologie innovative in ogni area di prodotto. La ricerca integrata sui processi, l'ottimizzazione delle strutture produttive e il lavoro a valle nei diversi ambiti applicativi permettono di realizzare un ventaglio di soluzioni aggiornate, in grado di soddisfare richieste specifiche. Le unità di ricerca e assistenza tecnica lavorano a stretto contatto con i clienti grazie a impianti pilota e laboratori dotati di attrezzature innovative. La società aderisce al programma Responsible Care, finalizzato alla diffusione dei principi e comportamenti riguardanti la sicurezza, la salute dei lavoratori e il rispetto dell'ambiente. Gli stabilimenti operano a ciclo chiuso e i dati registrati in materia di impatto ambientale e sicurezza delle persone sono uno dei motivi di orgoglio dell'azienda, che vede la chimica come parte di una relazione e di un contesto.

Percorsi guidati

***Polynt** ha illustrato a 350 visitatori i processi produttivi, la ricerca, la gestione della sicurezza e le altre attività del proprio stabilimento principale, promuovendo un'immagine affascinante della chimica*

Circa 350 visitatori, lo scorso 21 maggio, hanno superato i cancelli della Polynt di Scanzorosciate (Bergamo), confermando il successo della manifestazione. L'azienda ha ospitato alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale di Scanzorosciate e gli alunni di due classi dell'Istituto Giulio Natta di Bergamo, accompagnati dai loro professori, e poi famiglie al completo, qualche ex dipendente in pensione con un po' di nostalgia e soprattutto tanti bambini.

Attraverso percorsi guidati, grazie alla collaborazione dei numerosi dipendenti che si sono resi disponibili con entusiasmo, sono state illustrate le principali attività degli impianti chimici con particolare attenzione ai processi produttivi, all'attività dei laboratori di ricerca, agli impianti di trattamento delle acque reflue e delle emissioni gassose, alla gestione della sicurezza.

L'interesse suscitato fra i visitatori ha rafforzato la convinzione di Polynt di aver contribuito a dare un'immagine positiva della chimica. Il gruppo, con un fatturato annuo nel 2010 di circa 613 milioni di euro, opera nella ricerca e sviluppo, produzione e vendita di anidridi organiche e loro derivati, in particolare anidride ftalica e plastificanti generali, anidride maleica, derivati e catalizzatori, anidride trimellitica e plastificanti speciali, resine, materiali compositi per stampaggio ed esteri speciali.

Conta cinque stabilimenti in Italia ed è presente con proprie unità produttive in Germania, Inghilterra, Polonia e Cina, e con un ufficio commerciale a Hong Kong, impiegando circa 1.300 dipendenti nel mondo. Recentemente Polynt è approdata in Nordamerica dove, con l'affiliata PCCR Usa, gestisce quattro stabilimenti produttivi di resine con ulteriori 250 collaboratori.

AdverTime-MI

FLEXIBLE SOLUTIONS
Allegri®

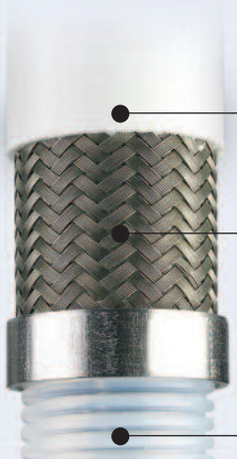
60 YEARS
1951•2011

Pharmaline Pharmalex

Tubi Flessibili per l'Industria Farmaceutica.

W.Pharmaline è un tubo in PTFE vergine conforme alle Norme FDA Requisiti 21 CFR 178.1550, disponibile anche in versione antistatica, entrambe le versioni sono anche conformi alla Classe VI USP incluse le Elution Test (citotossicita').

W. Pharmaline GP & AS



- Guaina esterna in silicone bianco "Platinum Cured"
- Treccia in Acciaio Inox AISI 304
- Liner in PTFE brevettato con interno liscio e corrugazione esterna

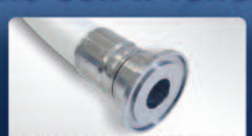
W. Pharmalex GP & AS

- Guaina esterna in silicone trasparente "Platinum Cured"
- Liner in PTFE brevettato con interno liscio e corrugazione esterna

Sono disponibili tutti i raccordi comunemente utilizzati nel settore, anche nella versione con il Teflon risbordato sul raccordo stesso.

Maschi Fissi

Triclover Speciali


Triclover a Norme BS o ISO

Femmine Girevoli

Flange a norme UNI o ANSI

Innesti Rapidi a Leva

FLEXIBLE SOLUTIONS
Allegri®

Allegri Cesare S.p.A.
Via Venezia, 6 • 20099 Sesto S. Giovanni (MI) - Italy
Tel. +39 (0) 2.24.40.203/8 • Fax +39 (0) 2.24.05.781
info.comm@allegricesare.com • **allegricesare.com**

CIBUSTEC2011

Siamo presenti al CIBUS di Parma, dal 18 al 21 Ottobre, Padiglione 5 Stand E 042.

Porte aperte & kids' lab

***Basf** ha aperto due dei suoi principali siti produttivi italiani, mettendo in evidenza i benefici del settore verso il benessere collettivo. Grazie ai Kids' Lab, anche i bambini hanno scoperto l'importanza degli esperimenti scientifici*

Basf, sponsor globale dell'anno internazionale della chimica, ha aperto al pubblico le sedi di Cesano Maderno (Monza e Brianza) e Pontecchio Marconi (Bologna). In entrambe le occasioni i bambini hanno potuto trasformarsi in piccoli chimici grazie alle attività del Kids' Lab, un programma di esperimenti ideati da Basf e volti a far scoprire ai più giovani il mondo della chimica e la sua importanza nella ottimale gestione delle risorse idriche.
A Cesano Maderno, oltre alle famiglie dei collaboratori, sono stati ospitati anche gli alunni di alcune scuole del territorio. A Pontecchio Marconi, alle porte del capoluogo emiliano, oltre 700 persone hanno partecipato con curiosità alle visite guidate all'interno dello stabilimento produttivo più importante del Gruppo in Italia. All'evento ha assistito anche il parlamentare europeo Vittorio Prodi, che ha ribadito l'importanza del contributo della chimica per lo sviluppo sostenibile della società, evidenziando quanto il sito di Basf sia un'eccellenza per il territorio. "Questi eventi - ha dichiarato Erwin Rauhe, responsabile per le attività del Gruppo in Italia e nel Sud Europa - rientrano nell'ambito delle celebrazioni dell'anno internazionale della chimica proclamato dall'Onu per il 2011 che il Gruppo, come sponsor mondiale, sostiene attraverso una serie di attività volte a promuovere una più profonda comprensione dell'importanza della chimica e il suo contributo per il benessere dell'umanità. Fabbriche Aperte è un'occasione imperdibile per conoscere le modalità di lavoro e per verificare direttamente il livello tecnologico e di sicurezza ambientale con cui operiamo sul territorio". L'iniziativa viene riproposta il 10 settembre presso il sito produttivo di Treviso.

Nello storico parco della chimica

A Rosignano circa 1.200 visitatori hanno potuto accedere al più antico insediamento industriale di Solvay in Italia

Lo stabilimento di Rosignano

Grande successo di visitatori al parco industriale di Solvay Chimica Italia a Rosignano (Livorno). Il programma si è aperto lo scorso 28 maggio con un convegno al Teatro Solvay a cui hanno partecipato istituzioni locali, associazioni, cittadini e tante classi delle scuole del territorio. L'intervento più atteso è stato quello del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli. Erano presenti fra gli altri il Prefetto di Livorno, l'assessore al Lavoro della Regione Toscana Gianfranco Simoncini, il sindaco di Rosignano Alessandro Franchi e quelli dei comuni limitrofi. La giornata è proseguita con la tavola rotonda intitolata 'Chimica...oltre il luogo comune', che ha avuto lo scopo di illustrare agli studenti quanto il settore sia fondamentale per la qualità della vita e caratterizzato da una grande vocazione all'innovazione. Fabio Minoli, direttore comunicazione e immagine di Federchimica, ha chiuso l'incontro spiegando l'intenso calendario di eventi promossi per celebrare il 2011, l'anno internazionale della chimica. Nel pomeriggio di sabato e per tutta la giornata di domenica 29 maggio si sono sviluppati sei differenti percorsi di visita all'interno del polo chimico, che ha accolto fra i suoi reparti circa 1.200 persone. Lo stabilimento di Rosignano rappresenta il primo storico insediamento di Solvay nel nostro paese, in cui è presente dal 1912. Oggi Solvay Chimica Italia opera sul nostro territorio con 10 stabilimenti produttivi e la direzione di Milano. Sviluppa le varie attività chimiche e plastiche del Gruppo, occupando una forza lavoro di circa 2.200 collaboratori. L'obiettivo della società italiana è in linea con quello del gruppo a livello internazionale: essere leader globale nella chimica sostenibile.

Celebrata la scienza

Oltre 500 fra cittadini e studenti hanno colto un'opportunità preziosa per conoscere quanto avviene all'interno del sito produttivo Bracco di Ceriano Laghetto, uno dei più grandi stabilimenti di mezzi di contrasto al mondo

Il Gruppo Bracco, protagonista internazionale nella diagnostica per immagini, ha aperto al pubblico le porte dell'insediamento produttivo di Ceriano Laghetto (Monza e Brianza). La manifestazione è servita a informare il pubblico sui processi tecnologici che oggi consentono sicurezza del lavoro e salvaguardia ambientale. Sono intervenuti numerosi rappresentanti delle istituzioni, tra cui la parlamentare europea Lara Comi e il presidente della provincia di Monza e Brianza Dario Allevi. "Tutto ciò che ci circonda è chimica: dalle molecole più piccole alle trasformazioni più grandi, fino agli innumerevoli manufatti e prodotti che riempiono la nostra vita quotidiana. Questa giornata è stata anzitutto un'occasione per celebrare la scienza - ha affermato Diana Bracco, presidente e amministratore delegato del Gruppo -. Grazie al suo intenso legame con la ricerca scientifica, la chimica serve a tutti i settori industriali, trasformando conoscenze e scoperte in prodotti e contribuendo a migliorare la qualità della vita, la sicurezza, la salute e la salvaguardia dell'ambiente". Lo stabilimento Bracco Imaging è uno dei principali poli produttivi al mondo per la realizzazione di mezzi di contrasto: serve 80 paesi e occupa circa 300 addetti. Fabbriche Aperte è iniziata al mattino con la visita all'impianto da parte di oltre 250 studenti degli istituti tecnici e dei licei lombardi ed è proseguita con i percorsi guidati fra i punti più significativi dello stabilimento: dalla centrale termica al depuratore, dalla sala controllo ai reparti di produzione. Gli stessi lavoratori hanno accompagnato i visitatori nel cuore dell'impianto Bracco Imaging, illustrando i processi produttivi.

Lo stabilimento di Garbagnate Milanese

Per la qualità della vita

Nei siti di Bayer HealthCare Manufacturing a Garbagnate Milanese e di Bayer MaterialScience a Mussolente i visitatori hanno potuto rendersi conto di come numerosi beni e oggetti della quotidianità trovano origine nella chimica

Il Gruppo Bayer ha accolto, gli scorsi 21 e 22 maggio, negli stabilimenti di Garbagnate Milanese (Milano) e Mussolente (Vicenza) cittadini, scolaresche, autorità ma anche i collaboratori e le loro famiglie. "Guardiamo con favore a Fabbriche Aperte – ha spiegato Sergio Re, amministratore delegato di Bayer HealthCare Manufacturing –, poiché è una grande opportunità per illustrare il lavoro della nostra azienda e i risultati di una scienza che, per essere apprezzata, va compresa e conosciuta nelle sue innumerevoli e quotidiane applicazioni". Le visite hanno contribuito a comunicare il fatto che gran parte delle case e degli oggetti di uso quotidiano hanno origine nella chimica: un saldo a suo favore costituito da sviluppo sostenibile, evoluzione tecnologica, miglioramento della qualità di vita, contributo a ricerca e innovazione. In entrambi gli stabilimenti sono intervenuti autorità locali, rappresentanti di Federchimica e parlamentari europei: Patrizia Toia a Garbagnate, Antonio Canciana a Mussolente. Nello stabilimento lombardo la visita guidata si è snodata fra Il magazzino, il reparto di confezionamento farmaceutico e l'impianto di depurazione delle acque. Nella fabbrica veneta, dove ha fatto gli onori di casa l'amministratore delegato di Bayer MaterialScience Srl Markus Plaar, è stato possibile osservare gli impianti produttivi e i laboratori, i sistemi di sicurezza per la tutela della salute e dell'ambiente, e infine visitare un ampio spazio espositivo allestito con manufatti in poliuretano, frutto dell'applicazione dei prodotti della società. Attraverso la scienza e l'innovazione, il Gruppo si pone l'obiettivo di fornire prodotti e servizi che siano utili all'uomo e ne migliorino la qualità della vita.

Il presidente Paolo Dal Lago ed Elisabetta Gardini della Commissione ambiente europea, nello stabilimento di Scorzè

Processi trasparenti

Dagli impianti produttivi allo stoccaggio del GPL, fino al riempimento delle bombole: quattro eventi per conoscere da vicino tutte le attività di Liquigas

Liquigas, protagonista in Italia nella distribuzione di GPL, a partire da maggio ha aperto le porte dei propri stabilimenti e depositi e ha accolto il pubblico e le istituzioni, consentendo loro di visitare l'interno dei siti produttivi e di osservare gli impianti oltre alle fasi di produzione. "Un roadshow" articolato in quattro tappe, due delle quali hanno già avuto luogo presso gli stabilimenti di Quargnento (Alessandria) e Scorzè (Venezia). I prossimi eventi sono in programma dopo l'estate nelle sedi di Crespellano (Bologna) e Cremona. Le prime due tappe hanno già ottenuto successo tra il pubblico, che ha conosciuto da vicino le strutture produttive, le modalità di erogazione dei servizi e l'importanza dei prodotti Liquigas per la qualità della vita. Al deposito di Quargnento dove, tramite le autobotti, è stoccato il GPL per il rifornimento ai clienti finali e sono raccolte le bombole per la distribuzione ai rivenditori, si è svolta la prima tappa. La successiva, a Scorzè, ha visto la partecipazione straordinaria di Elisabetta Gardini, membro della Commissione ambiente del Parlamento europeo. Il gruppo di visitatori è stato guidato dal personale all'interno del complesso produttivo e ha potuto scoprire i diversi punti di interesse, quali il serbatoio per lo stoccaggio del GPL, il punto di travaso per il carico delle autobotti e la giostra di riempimento delle bombole. "L'adesione a Fabbriche Aperte - ha dichiarato l'amministratore delegato e presidente Paolo Dal Lago - rappresenta la nostra volontà di confrontarci in maniera chiara con le comunità nel territorio dove operiamo, mostrando loro la trasparenza dei nostri processi e l'attenzione verso sicurezza e ambiente".

Leader delle fibre sintetiche

Aprendo le porte dello stabilimento biellese, Sinterama ha 'raccontato' a 140 visitatori come è diventata una protagonista europea nel settore dei filati in poliestere

Reparti di produzione all'avanguardia, flessibilità, investimenti sull'efficienza energetica e sulle rinnovabili. Sono i tre messaggi che Sinterama, aprendo le proprie porte al pubblico il 14 maggio scorso, ha inteso lasciare alle 140 persone in visita alla sede di Sandigliano (Biella).
Familiari dei dipendenti, cittadini e giornalisti, ma anche futuri periti tessili dell'Itis di Biella e studenti di Ingegneria tessile del Politecnico di Torino sono entrati in contatto con il mondo delle fibre sintetiche grazie a un'azienda di riferimento europeo nella produzione di filati in poliestere colorati. Il viaggio attraverso lo stabilimento, partito dal magazzino automatizzato dove si riceve il Poy (pre-oriented yarn), è sfociato nei reparti dove avvengono la testurizzazione, la tintura, il rigoroso controllo della qualità, l'inscatolamento e la spedizione delle bobine.
Sinterama Group conta 700 dipendenti e sei impianti di produzione: due in Italia, a Sandigliano e a Treviglio (Bergamo), e quattro nel mondo: in Gran Bretagna, Turchia, Brasile e Cina. Nel 2010 il suo fatturato consolidato ha raggiunto i 116 milioni di euro e a luglio 2011, insieme a Indorama Ventures (ai vertici internazionali nella produzione di PET con sede in Thailandia), ha formalizzato l'acquisizione di Trevira, importante marchio tedesco di fibre sintetiche.
"Dal 1990 al 2000 - ha illustrato il presidente Paolo Piana - l'azienda crebbe con la produzione di filati in poliestere. L'arrivo della Cina portò momenti difficili con riduzione del personale e del numero di stabilimenti ma la spinta a guardare oltre cercando nuovi sbocchi ci fecero approdare agli stabilimenti esteri. Il nuovo decennio si preannuncia positivo e porta il nome della sfida Trevira".

www.exposave.com

Fiera Verona
25-26 ottobre 2011

VERONAFIERE

EIOM
Ente Italiano Organizzazione Mostre

SAVE

Mostra Convegno Internazionale
delle Soluzioni e Applicazioni Verticali
di Automazione, Strumentazione, Sensori.

L'evento verticale di riferimento
Tecnologie, Soluzioni Applicate, Formazione

- Sistemi di Controllo (DCS, PLC, PC Industriali)
- Strumentazione industriale di misura e controllo
- Interfacciamento HMI
- Sensoristica
- Quadri e regolatori
- Software per l'industria
- SCADA, telecontrollo e reti tecnologiche
- Strumentazione da laboratorio
- Valvole e attuatori
- Efficienza Energetica
- Motion Control
- Fieldbus e comunicazione

Il miglior rapporto qualità - prezzo

- Stand Preallestiti
- Workshop Tecnici
- Incontri Verticali

Alla scoperta di smalti e colori

Colorobbia Italia, colorificio ceramico presente nel distretto di Sassuolo (Modena) da 50 anni esatti, ha permesso di visitare, lo scorso maggio, il proprio stabilimento di Fiorano Modenese. Scolaresche e cittadini hanno conosciuto da vicino i processi di fabbricazione di smalti e colori e il loro impiego nella produzione di piastrelle ceramiche. Oltre 200 persone hanno risposto all'invito di Colorobbia, dando la possibilità di consolidare un rapporto di credibilità, affidabilità e fiducia con la collettività. I visitatori hanno potuto rendersi conto dell'impegno dedicato e dei progressi compiuti dall'industria chimica in termini di salute, sicurezza e ambiente, oltre ai progressi nel campo dello sviluppo della cultura scientifica grazie alle ingenti risorse investite dalla società in ricerca e sviluppo. A fare gli onori di casa sono stati il presidente e direttore generale di Colorobbia Italia Marco Bitossi, il direttore dello stabilimento di Fiorano Angelo Fusillo e il direttore generale di Colorobbia Olivia Bitossi (vedi foto). Fabbriche Aperte ha rappresentato per l'azienda una scelta di trasparenza, apertura e confronto, per consolidare la propria presenza e il proprio rapporto con il distretto ceramico.

Visita al polo chimico di Ravenna

Endura Fine Chemicals, in collaborazione con le altre società del polo chimico di Ravenna, organizza per l'8 ottobre una giornata nell'ambito delle Fabbriche Aperte. La Camera di Commercio di Ravenna sarà la sede di un incontro con la cittadinanza e in presenza della Autorità per illustrare l'importanza della chimica, il suo ruolo fondamentale nella vita economica e sociale del territorio e lo sforzo fatto dalle aziende nel perseguire obiettivi comuni e condivisi di monitoraggio oltre che di riduzione degli impatti ambientali. Saranno organizzate visite guidate agli stabilimenti presenti nel distretto chimico, compreso quello di Endura, e distribuiti materiali divulgativi. La società opera nell'ambito della chimica fine e delle specialità. In particolare il core business è rappresentato dai sinergici e principi attivi per gli insetticidi di uso domestico. È leader internazionale per il sinergico Piperonil Butossido (PBO) ed è tra i principali produttori di principi attivi per uso domestico. Negli ultimi anni si è progressivamente differenziata entrando nel settore delle fragranze grazie ad alcune tecnologie e intermedi proprietari sviluppati per la produzione completamente sintetica del PBO.

Il Centro di Ricerche Giulio Natta a Ferrara

L'alta tecnologia vista da vicino

Basell Poliolefine Italia (gruppo **LyondellBasell**) apre le porte degli stabilimenti di Brindisi e Ferrara. L'azienda ha invitato a partecipare a questo momento di dialogo, sabato 24 settembre, i dipendenti, i familiari, i cittadini e le scuole. Sarà possibile vedere da vicino gli impianti, le strutture e i laboratori: è un'opportunità che aiuta a dare più visibilità al costante impegno della società nel campo della sicurezza, della salute dei dipendenti e dei cittadini, così come della tutela dell'ambiente. A Ferrara l'azienda è presente in tre aree: Centro di Ricerche Giulio Natta, con laboratori e impianti pilota; produzione di catalizzatori per poliolefine e di polipropilene che sono utilizzati in un'ampia varietà di applicazioni in diversi settori, che spaziano dall'alimentare al medicale, dal tessile all'automobile. Per i visitatori è previsto un giro in pullman con soste presso gli impianti pilota, nei laboratori e sala quadri. Anche nello stabilimento di Brindisi – che produce resine di polipropilene utilizzate principalmente per applicazioni di imballaggio, produzione di tubazioni, materiali per l'edilizia, prodotti per l'auto e per la casa – è previsto un giro in pullman e la possibilità di vedere da vicino le moderne tecnologie presenti sul sito. Maggiori informazioni su www.lyondellbasell.com, selezionando il sito italiano di interesse.

Incontro tra scuola e lavoro

Dow ha partecipato con successo al progetto Fabbriche Aperte, volto a favorire il dialogo e il confronto tra l'industria chimica e le comunità locali. L'azienda, gigante dei settori specialty e materiali avanzati, agrochimica e materie plastiche, lo scorso aprile ha aperto le porte dello stabilimento di Mozzanica (Bergamo) a circa 70 studenti dell'Istituto Superiore ITIS di Treviglio e della Scuola Secondaria di primo grado locale. Le visite, che si ripetono da diversi anni, confermano i solidi rapporti con il territorio e consentono di conoscere e vivere da vicino la realtà degli impianti di Dow AgroSciences e Dow Coating Materials. Temi principali degli incontri sono stati l'ambiente e la sicurezza, che la società considera valori chiave e presupposti fondamentali all'efficace svolgimento del proprio business. Carmelo Marano, Site Leader di Mozzanica, e Angela Moreno, Production Leader dell'impianto Dow Coating Materials, hanno fatto gli onori di casa fornendo una panoramica generale su Dow e sulle attività dello stabilimento, dove si realizzano prodotti per l'agricoltura - fungicidi, erbicidi, acaricidi e insetticidi - volti a garantire la protezione dei raccolti e a migliorarne la qualità, nonché emulsioni acquose di polimeri acrilici applicati come adesivi nella produzione di nastri ed etichette e come basi per le pitture per l'edilizia e nel rivestimento delle tegole. "Partecipare a Fabbriche Aperte significa dare continuità al nostro impegno nei confronti della scuola – ha affermato Maran –. L'anno internazionale della chimica rappresenta un'occasione unica per stimolare l'interesse dei giovani allo studio delle materie scientifiche e offrire spunti di riflessione in merito a future scelte professionali".

testo

Nuovo testo 6682 – Umidità dei processi nelle aree Ex

testo 6682 garantisce la piena disponibilità dell'impianto:

Il nuovo trasmettitore di umidità testo 6682 soddisfa tutti i requisiti per il monitoraggio dei processi in applicazioni con rischio di esplosione. E' ideale per il settore chimico-farmaceutico e per l'ingegneria di processo:

- Alta precisione e stabilità nel lungo periodo pari a ±1 %UR
- Funzioni di autocontrollo a garanzia della correttezza della misura
- ATEX II 2 (1) G Ex ia [ia] IIC T4 (trasmettitore in zona 1) e ATEX II 1/2 G Ex ia IIC T4/T3 (terminale sonda in zona 0)
- Installazione e manutenzione ottimizzate in termini di tempo grazie alla memoria interna e alla connessione per la sonda digitale testo 6616
- Risparmio di tempo ed elevata precisione grazie al concetto di taratura pratica e flessibile

Testo SpA
via F.lli Rosselli 3/2, 20019 Settimo Milanese (MI)
Tel: 02/33519.1, Fax: 02/33519.200, e-mail: info2@testo.it

Per maggiori informazioni consulta il sito:

www.testo.it/processo

Per conoscere i fertilizzanti

Puccioni, la società che produce fertilizzanti da oltre 120 anni, ha aperto il proprio stabilimento a Vasto (Chieti) lo scorso 21 maggio raccogliendo un grande successo di partecipazione. In particolare, una delegazione di ragazzi delle scuole medie è stata invitata ad approfondire da vicino la conoscenza sui fertilizzanti e il loro impiego. Il presidente Cesare Puccioni, da poco eletto alla guida di Federchimica, ha illustrato la storia e il ciclo produttivo dell'azienda e ha sottolineato che "tra gli scopi principali di Fabbriche Aperte c'è quello di rafforzare non solo il legame tra industria e territorio, ma anche il valore tra prodotti chimici e la popolazione. I fertilizzanti - ha continuato - sono prodotti necessari per l'alimentazione delle piante che utilizzano elementi naturali come: azoto, fosforo e potassio". Puccioni punta sempre di più sull'internazionalizzazione e distribuisce i suoi prodotti in oltre cinquanta paesi al mondo. "I nostri prossimi investimenti saranno una centrale a biomasse e un impianto che consente, da scarti industriali, il recupero di sostanze utili al nostro ciclo di produzione di fertilizzanti". All'evento ha partecipato anche il presidente di Assofertilizzanti Marco Rosso.

Lo stabilimento di Mezzana Bigli (Pavia)

Chimica responsabile

Il Gruppo **Sipcam Oxon** si è assunto da tempo la responsabilità di comprendere i temi della salute pubblica e dell'ambiente tra i propri obiettivi di impresa, investendo a questo fine risorse sempre più significative. Ha avviato quindi un confronto con le componenti sociali interessate al modo di operare dell'impresa. Tra gli stabilimenti del Gruppo riveste una particolare importanza l'insediamento Oxon di Mezzana Bigli (Pavia) che l'8 ottobre accoglierà il pubblico nell'ambito della rassegna Fabbriche Aperte. È l'occasione per mostrare a cittadini, autorità e famigliari dei dipendenti le più recenti iniziative della società, tra cui il nuovo motore a bio-olio e l'impianto di produzione di biodiesel della consociata Oxem. Attivo dalla metà degli anni Settanta, lo stabilimento di Mezzana si sviluppa su una superficie di 600.000 m^2, di cui circa 60.000 industrializzati. Attualmente impiega 120 dipendenti e produce circa 20.000 tonnellate all'anno, operando su due linee produttive principali: i principi attivi per fitofarmaci; gli intermedi chimici destinati all'industria farmaceutica, fotografica ed elettro-galvanica. Il gruppo è stato anche tra i primi ad aderire in Italia al Responsible Care, l'iniziativa per lo sviluppo responsabile dell'industria.

Dietro le quinte della distribuzione

Univar ha aperto il deposito di Cusago (Milano) lo scorso 21 maggio. All'evento hanno partecipato 110 persone tra fornitori, clienti, autorità locali, dipendenti con le famiglie e i membri delle associazioni della distribuzione chimica. La visita del sito è stata organizzata in gruppi di 10-15 persone e guidata da alcuni manager della società: Giuseppe Nardella, Massimo Valisi, Cristina Lorenzetti, Antonio Giandrini, Giuseppe Viganò, Franco Rainoldi, Fabrizio Verzaro e Silvio Scarpanti. "Si è trattato di una grande opportunità - ha commentato il managing director della filiale italiana Silvio Scarpanti - per ravvivare il dialogo col territorio, valorizzare la nostra odierna attività chimica e dimostrare come il settore sia evoluto verso un continuo miglioramento nella difesa della salute, della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'evento ha evidenziato, infine, come anche nella distribuzione chimica si perseguono politiche aziendali sempre più virtuose". L'open house ha riscosso successo ed entusiasmo da parte dei partecipanti, che hanno rivolto ai responsabili Univar numerose domande, mossi dalla curiosità verso il mondo della distribuzione chimica e i sistemi con cui l'azienda affronta tutti gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori, alla comunità e all'ambiente.

KELLER

TRASMETTITORI DI PRESSIONE PROGRAMMABILI E MANOMETRI DIGITALI PER

BANCHI PROVA MOTORI

ESTREMAMENTE PRECISI:

LEX 1: 0,05 %FS

LEO RECORD: 0,1 %FS

TRASMETTITORI: 0,1 %FS

. . .per amore della perfezione.

KELLER Italy S.r.l.

Tel. 800 78 17 17 • Fax 800 78 17 18

E-Mail: officeitaly@keller-druck.com **www.keller-druck.com**

Torce
Telecomunicazioni
Mobile Computing
Misura e Calibrazione

ecom instruments
mobile experts

V100-Ex
Fully Rugged Convertible Tablet

Siamo presenti a:

CHEM-MED 2011
THE INTERNATIONAL CHEMICAL EVENT
fieramilanocity
5 - 7 ottobre 2011

QuadraClear™ Technology

Dual Touch

Alimentatore senza ventola

3.5G WWAN

Grado di protezione IP

- Certificato per Atmosfere Esplosive ATEX Zone 2/22 EU
- Dual touch LCD utilizzabile anche con i guanti
- Display 10.4" TFT LCD XGA convertibile per Laptop e Tablet PC
- Display Getac QuadraClearTM perfettamente leggibile anche sotto la luce solare diretta: fino a 1200 Nits con touchscreen
- GPS integrato e connettività Wireless
- Certificato MIL-STD 810G e IP65

Il computer portatile robusto e impermeabile V100-Ex si trasforma con una semplice rotazione in un robusto tablet PC. Grazie all'involucro in lega di magnesio, all'hard disk rimovibile e resistente agli urti, al grado di protezione IP65 e ad altre molteplici peculiarità, il V100 offre e garantisce sicurezza anche in ambienti a rischio di esplosione. E' inoltre dotato di un display LCD da 10,4", di una telecamera integrata a 2,0 MPixel, e di Bluetooth per una perfetta connettività.

Certificazione Ex:
Ⓔx II 3 G Ex ic IIC T4
Ⓔx II 3 D Ex ic D 22 T130°C
Ta -20°C ... +50°C

ecom instruments srl Via Gandhi, 15 (Galleria) · 20017 Rho (Mi)
Tel.: 02 93 90 92 16 · Fax: 02 93 90 62 97 · E-Mail: info.it@ecom-ex.com · www.ecom-ex.com